

Ottobre 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di ottobre 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dello 0,8% su base annua (la stima provvisoria era +0,7%), risultando in lieve decelerazione rispetto alla dinamica rilevata a settembre (+0,9%).

■ Il rallentamento dell'inflazione è in gran parte imputabile alle componenti più volatili, come i beni energetici e gli alimentari freschi, al netto dei quali la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (inflazione di fondo) resta stazionaria all'1,2%.

■ Rallentamenti tendenziali sensibili si rilevano per Beni energetici, Alimentari non lavorati, Servizi relativi alle comunicazioni. Per questi tre comparti i prezzi registrano diminuzioni congiunturali rispettivamente pari a -1,2%, -0,8% e -4,4%.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 scende all'1,2% dall'1,3% di settembre.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende all'1,1% (dall'1,3% del mese precedente).

■ Rispetto a ottobre 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,1%, dallo 0,4% di settembre, e quello dei prezzi dei servizi si porta all'1,4% (era +1,5% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di due decimi di punto percentuale rispetto a settembre 2013.

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,2% su base mensile e crescono dello 0,8% su base annua (+1,0% a settembre).

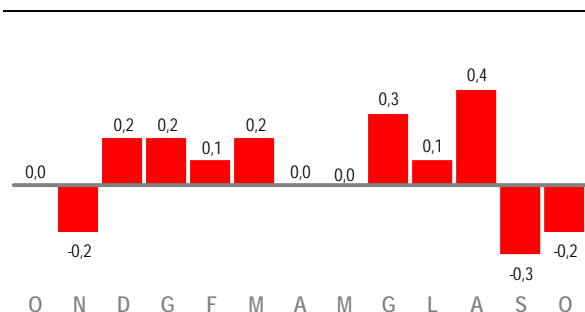
■ A ottobre 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,1% su base mensile e dello 0,8% nei confronti di ottobre 2012 (+0,7% la stima provvisoria), con una decelerazione rispetto a quanto registrato a settembre (+0,9%).

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dello 0,4% in termini congiunturali e cresce dello 0,3% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, diminuisce dello 0,1% su base mensile e cresce dello 0,7% rispetto a ottobre 2012.

INDICE GENERALE NIC

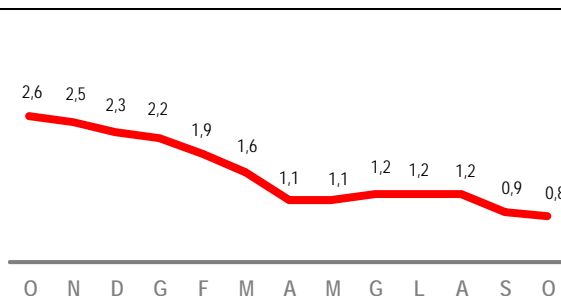
Ottobre 2012-ottobre 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2012-ottobre 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
		ott-13 set-13	ott-13 ott-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,3	-0,2	0,8
Indice armonizzato IPCA (b)	120,1	0,1	0,8
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,1	-0,1	0,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di ottobre 2013, la più marcata tra le diminuzioni congiunturali è quella dei prezzi delle Comunicazioni (-4,5%). Diminuzioni congiunturali più contenute si rilevano per i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,6%), Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,1%). L'aumento sul mese precedente dei prezzi di Abbigliamento e calzature, Mobili, articoli e servizi per la casa, Ricreazione, spettacoli e cultura, Istruzione è pari a +0,3%; i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi e Servizi sanitari e spese per la salute aumentano dello 0,2%. I prezzi degli Altri beni e servizi restano invariati rispetto a quelli di settembre 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a ottobre 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Istruzione (per entrambe +1,4%); quelli più contenuti per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Trasporti (per entrambe +0,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-8,6%).

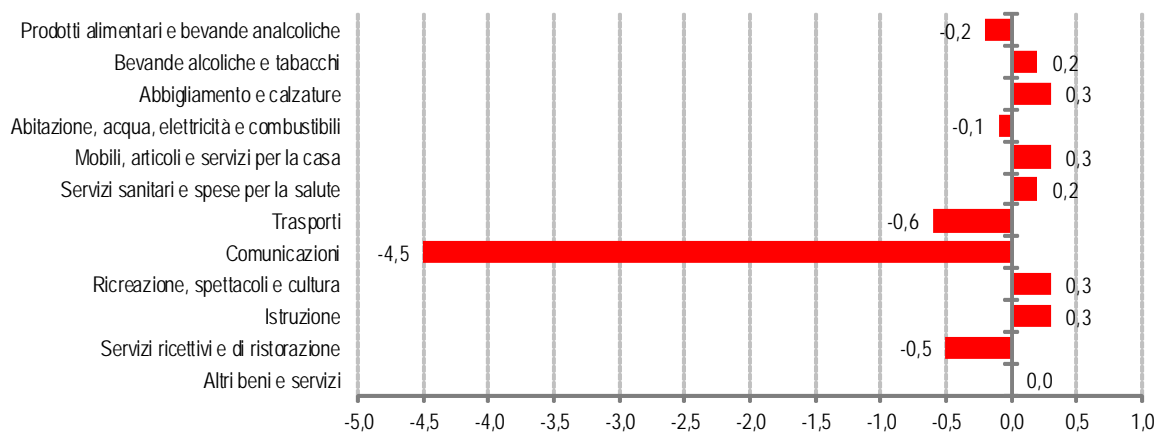
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	-0,2	1,4	1,9	0,3	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,2	1,3	1,2	0,1	1,5
Abbigliamento e calzature	83.387	0,3	0,7	0,8	0,4	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	-0,1	0,4	1,1	0,5	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,3	1,2	1,1	0,1	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,2	0,6	0,4	0,0	0,4
Trasporti	149.173	-0,6	0,4	0,6	-0,4	1,2
Comunicazioni	25.293	-4,5	-8,6	-6,0	-1,8	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,3	0,8	0,5	0,0	0,4
Istruzione	11.306	0,3	1,4	2,9	1,7	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	-0,5	1,8	1,8	-0,5	1,7
Altri beni e servizi	85.218	0,0	0,5	0,6	0,1	1,2
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,8	0,9	0,0	1,2

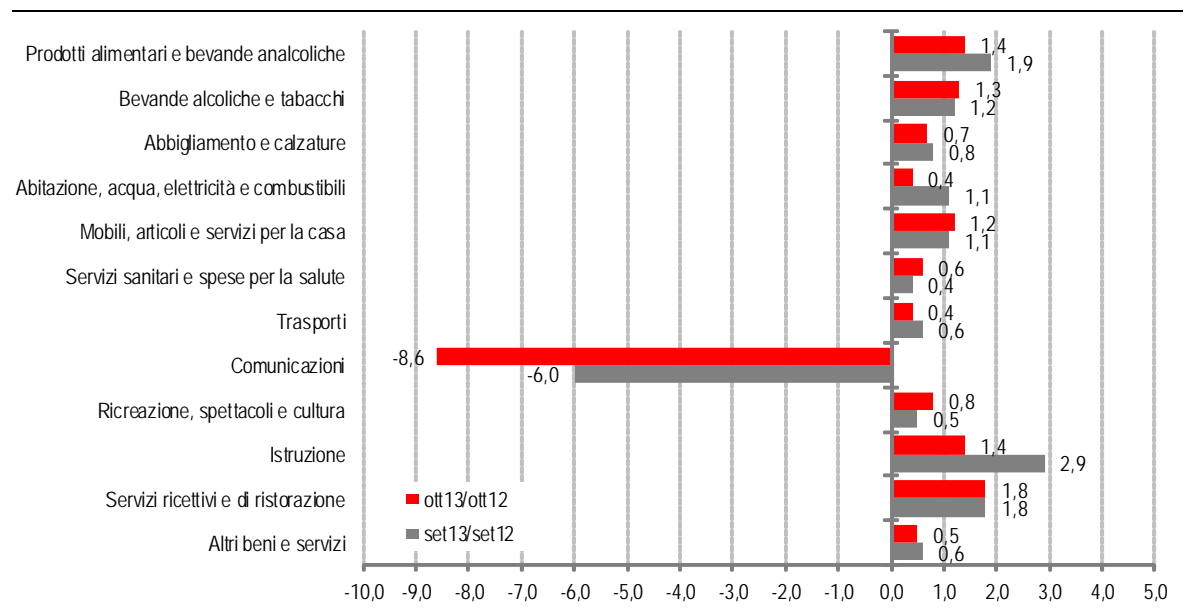
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2013, variazioni percentuali congiunturali



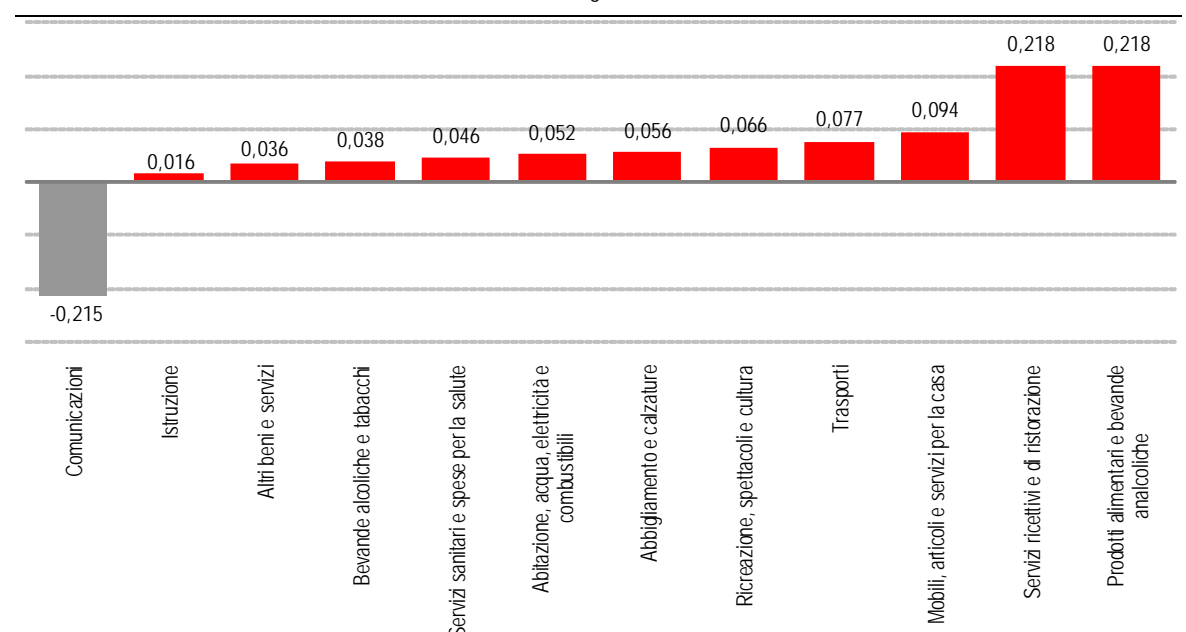
Il confronto tra i tassi tendenziali di ottobre 2013 e quelli misurati nel mese di settembre mette in luce segni di rallentamento della crescita dei prezzi per buona parte delle divisioni di spesa (Figura 2). Le attenuazioni più marcate si riscontrano per i prezzi dell'Istruzione (+1,4%, da +2,9% del mese precedente), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,4%, da +1,1% di settembre) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,4%, da +1,9% del mese precedente). Per contro risulta in accelerazione la crescita dei prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,8%, da +0,5% di settembre), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,6%, da +0,4% del mese precedente), delle Bevande alcoliche e tabacchi (+1,3%, da +1,2% di settembre) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,2%, da +1,1% del mese precedente). Infine, si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (-8,6%, da -6,0% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (entrambi per 0,218 punti percentuali), seguiti da quelli dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per 0,094 punti percentuali) e dei Trasporti (per 0,077 punti percentuali) (Figura 3).

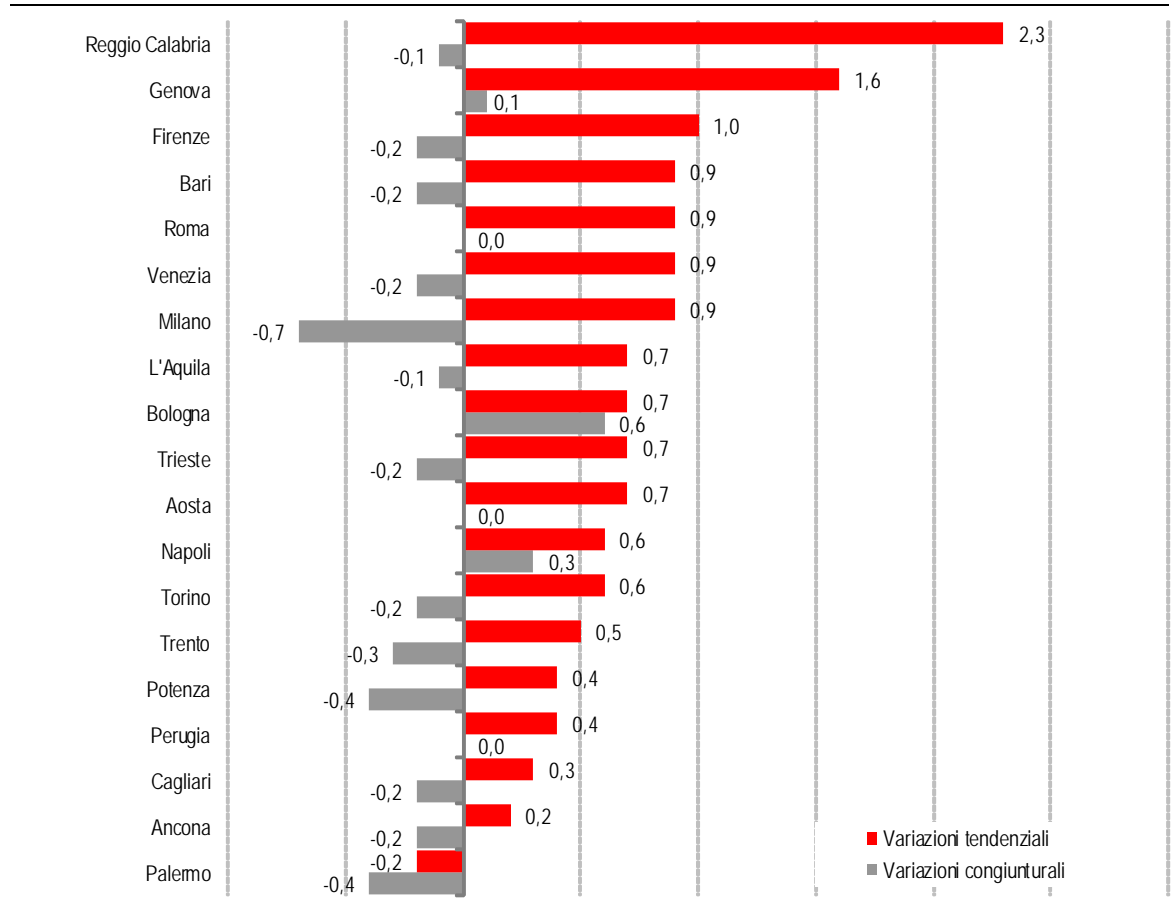
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Ottobre 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+2,3%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati. Seguono, con aumenti sensibilmente inferiori, le città di Genova (+1,6%) e Firenze (+1,0%). I tassi d'inflazione più contenuti riguardano Ancona (+0,2%) e Cagliari (+0,3%). I prezzi nella città di Palermo risultano in flessione (-0,2% su base annua) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Ottobre 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso il dato di ottobre non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

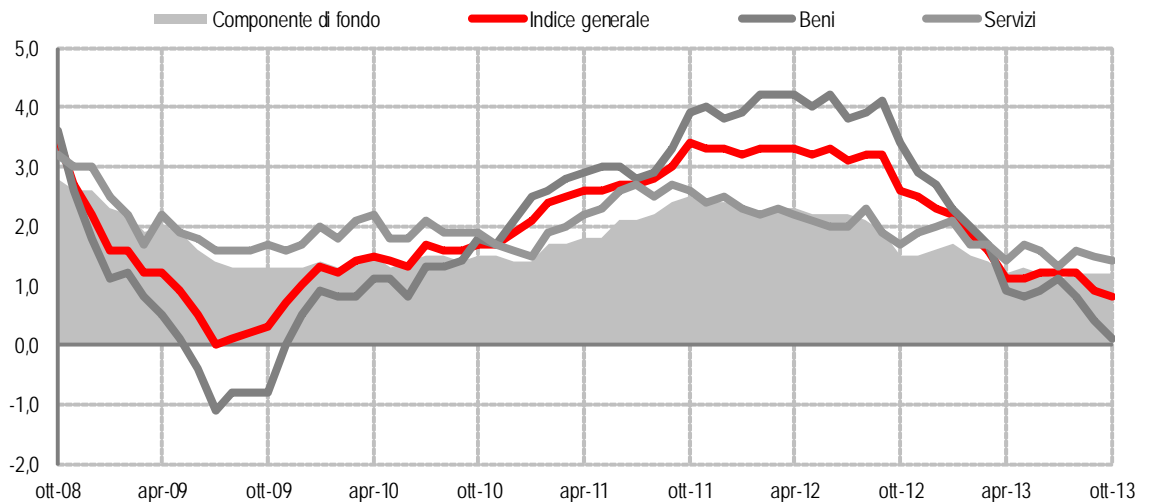
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a ottobre il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,1% (dal +0,4% di settembre) e quello dei servizi si porta all'1,4% (era +1,5% nel mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 1,3 punti percentuali (era più 1,1 punti percentuali a settembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,2% e il tasso di crescita su base annua si riduce di sei decimi di punto percentuale, portandosi all'1,5% (dal +2,1% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile al ribasso – su cui pesano anche fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono dello 0,8% su base mensile, registrando un sensibile rallentamento del tasso di crescita su base annua (+0,6%, dal +1,9% di settembre). Per contro, i prezzi dei prodotti lavorati aumentano dello 0,3% su base congiunturale, con un tasso di incremento tendenziale in accelerazione di un decimo di punto percentuale (+2,1%, da +2,0% di settembre).

I prezzi dei Beni energetici registrano una flessione dell'1,2% su base mensile e del 3,5% su base

annua (era -2,5% a settembre). La diminuzione congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è imputabile a entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata. I prezzi degli Energetici regolamentati diminuiscono dello 0,8% su base mensile e segnano una flessione del 2,4% su base annua, ancora più ampia di quella rilevata a settembre (-0,4%) anche a causa del confronto con ottobre 2012 (in tale mese, si registrò un aumento congiunturale dei prezzi pari all'1,2%). Più marcata risulta la diminuzione su base mensile dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,5%), che registrano una flessione del 4,4% in termini tendenziali (era -4,1% nel mese precedente).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	-0,2	1,5	2,1	0,4	2,3
Alimentari lavorati	103.559	0,3	2,1	2,0	0,2	2,1
Alimentari non lavorati	64.940	-0,8	0,6	1,9	0,6	2,8
Beni energetici, di cui:	94.758	-1,2	-3,5	-2,5	-0,2	-0,2
Energetici regolamentati	42.914	-0,8	-2,4	-0,4	1,2	1,7
Energetici non regolamentati	51.844	-1,5	-4,4	-4,1	-1,2	-1,5
Tabacchi	22.708	0,0	0,2	0,3	0,1	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,3	0,6	0,4	0,1	0,5
Beni durevoli	89.934	0,0	-0,7	-0,9	-0,2	-0,5
Beni non durevoli	71.031	0,3	1,9	1,5	-0,1	1,4
Beni semidurevoli	112.472	0,4	0,9	0,9	0,4	0,8
Beni	559.402	-0,1	0,1	0,4	0,2	0,9
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,4	2,4	2,1	0,1	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-4,4	-8,2	-5,0	-1,1	-4,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	-0,4	1,4	1,4	-0,4	1,5
Servizi relativi ai trasporti	81.266	-0,4	2,8	3,2	-0,1	3,0
Servizi vari	96.822	0,3	1,4	1,4	0,3	1,6
Servizi	440.598	-0,2	1,4	1,5	-0,1	1,6
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,8	0,9	0,0	1,2
Componente di fondo	840.302	0,0	1,2	1,2	0,0	1,3
Indice generale al netto degli energetici	905.242	-0,1	1,1	1,3	0,1	1,3

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,2% su base annua, in lieve rallentamento rispetto a settembre (+0,3%).

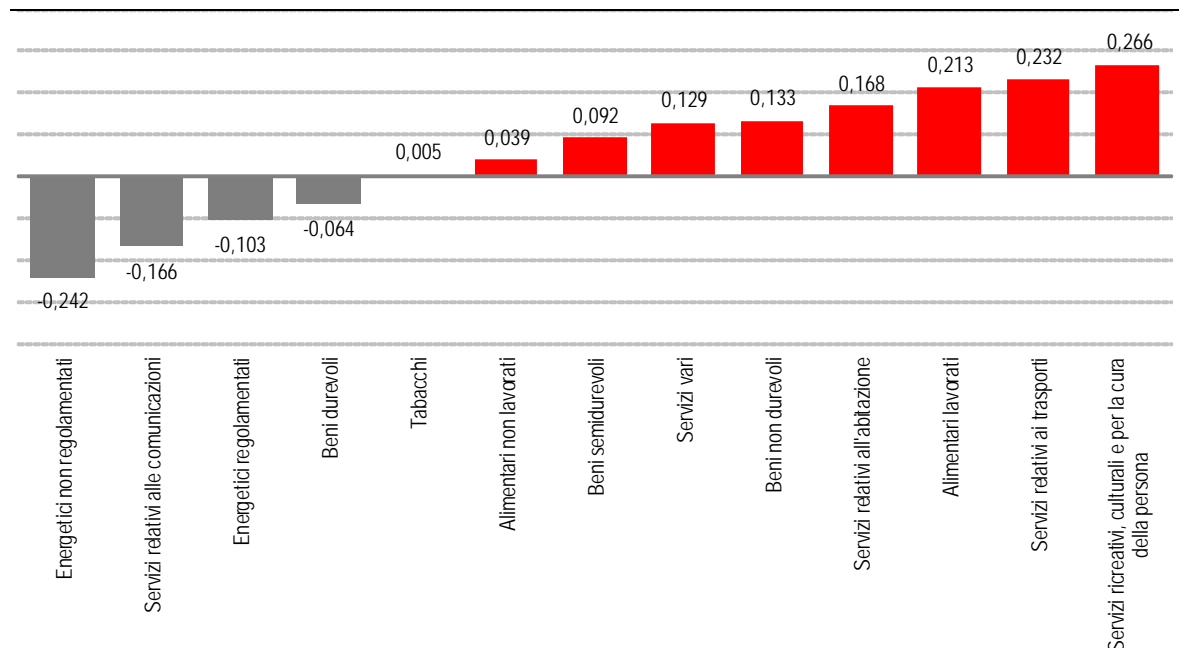
Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,3% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale sale allo 0,6% (dal +0,4% del mese precedente).

Con riferimento ai servizi, il calo congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,4%). Diminuzioni più contenute su base mensile, influenzate da fattori di natura stagionale, si registrano anche per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi ai trasporti (per entrambi -0,4%). Per i rimanenti settori si riscontrano aumenti congiunturali: i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione aumentano dello 0,4% e quelli dei Servizi vari dello 0,3%.

Sul piano tendenziale si registra il rallentamento della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,8%, dal +3,2% di settembre). Un'accelerazione si rileva per i Servizi relativi all'abitazione (+2,4%, da +2,1% del mese precedente) mentre la crescita dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi vari resta stabile all'1,4%. Infine, si accentua sensibilmente la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-8,2%, da -5,0% del mese precedente).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,266 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,232 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,213 punti percentuali). Negativi risultano i contributi di entrambe le componenti dei Beni energetici (-0,242 punti percentuali per quella non regolamentata, -0,103 punti percentuali per quella regolamentata), dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Beni durevoli (rispettivamente -0,166 e -0,064 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Ottobre 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di ottobre 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è principalmente attribuibile al calo dei prezzi della Frutta fresca (-3,5%; +0,9% su base annua, in netto rallentamento dal +5,2% del mese precedente) e dei Vegetali freschi (-1,4%, -6,7% in termini tendenziali). Cali congiunturali si rilevano inoltre per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-2,0%, -1,3% su base annua) e di acqua dolce (-1,0%, +7,0% nei confronti di ottobre 2012). Per contro, nello stesso comparto, si registrano aumenti su base mensile dei prezzi della Carne ovina e caprina e delle Altre carni (per entrambe +0,6%; rispettivamente +1,1% e +1,8% in termini

tendenziali) e del Latte fresco (+0,4%, +2,0% rispetto a ottobre 2012). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare gli incrementi congiunturali dei prezzi delle bevande alcoliche quali Alcolici e liquori (+0,6%, +1,7% su base annua) e Vini (+0,5%, +5,3% nei confronti di ottobre 2012).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il calo congiunturale è da attribuire alla diminuzione su base mensile del prezzo sia del Gas naturale (-1,1%) sia dell'Energia elettrica (-0,6%). Su base annua il prezzo del Gas naturale segna una flessione del 3,6% (era -1,4% nel mese precedente) e quello dell'Energia elettrica una flessione dello 0,7% (era +1,3% a settembre). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 2,9% rispetto al mese precedente e mostra una flessione del 5,4% su base tendenziale (era -5,0% a settembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo dell'1,0% su base mensile e registra una diminuzione su base annua del 4,0% (dal -4,5% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti – sintesi degli andamenti dei prezzi del GPL e del Metano per autotrazione (stabili i primi, in aumento i secondi) – non variano in termini congiunturali e diminuiscono del 6,2% rispetto a ottobre 2012 (dal -2,3% registrato nel mese di settembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e segna una flessione del 3,2% nei confronti di ottobre 2012 (lo stesso valore registrato a settembre 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-2,5%, +6,6% in termini tendenziali) e mobile (-5,3%, -10,4% su base annua) e della Gioielleria (-0,9%; in flessione dell'8,9% in termini tendenziali). Per contro, sempre nello stesso raggruppamento, si mettono in luce gli incrementi su base mensile dei prezzi delle Automobili e dei Mobili e Arredi (per entrambi +0,5%; rispettivamente +1,6% e +0,9% rispetto a ottobre 2012). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+17,7%, +12,1% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (+4,6%, -4,5% su base annua). Si rilevano, inoltre, i rialzi su base mensile dei prezzi degli Indumenti (+0,3%, +0,7% su base annua) e delle Scarpe e altre calzature (+0,5%, +0,6% rispetto a ottobre 2012).

► **Servizi:** per quanto riguarda i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, il sensibile calo congiunturale è attribuibile alla diminuzione dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-8,1%), in netta flessione anche su base annua (-16,3%). Nell'ambito dei Servizi relativi ai trasporti, si rileva una sensibile diminuzione congiunturale – in larga parte dovuta a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-8,1%), che registrano un tasso di crescita su base annua ancora elevato, seppur in decisa attenuazione (+15,2%, dal +23,5% di settembre). Per contro, i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri – per effetto degli aumenti dei prezzi dei collegamenti con le isole maggiori – aumentano su base mensile del 3,6% (-2,5% su base annua) e quelli del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un rialzo congiunturale dello 0,9% e una crescita tendenziale del 2,3% (in lieve accelerazione dal +2,1% del mese precedente). Nell'ambito dello stesso settore, inoltre, si segnala l'aumento congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+4,7% in termini tendenziali), imputabile al rialzo del prezzo del pedaggio autostradale. Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano diminuzioni congiunturali – anche queste principalmente determinate da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-5,9%) sia internazionali (-2,4%) (rispettivamente +1,5% e +1,6% in termini tendenziali) e dei prezzi dei Servizi di alloggio (-2,3%, +2,5% su base annua). Per quanto riguarda i Servizi relativi all'Abitazione sono da segnalare, da un lato la diminuzione su base mensile dei prezzi degli Affitti per abitazioni di privati (-0,4%, +0,8% in termini tendenziali), dall'altro gli incrementi congiunturali dei prezzi delle Spese condominiali (+0,6%, +2,8% su base annua) e dei Servizi per la riparazione e manutenzione della casa (+0,2%, +1,0% rispetto a ottobre 2012). Da ultimo, nell'ambito dei Servizi Vari, si mette in luce l'aumento del prezzo dell'Istruzione universitaria (+0,7% su base sia congiunturale sia tendenziale).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di ottobre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 2,7% nei confronti di quello corrispondente del 2012 (in accelerazione dal +2,2% di settembre) (Prospetto 3 e Figura 7). L'aumento congiunturale è imputabile principalmente al rialzo dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale e, in particolare, dei prezzi della Raccolta rifiuti (+2,6%; +7,1% in termini tendenziali, in accelerazione di quasi tre punti percentuali dal +4,3% del mese precedente) e della Raccolta acque di scarico (+1,5%; +6,2% su base annua, dal +4,9% rilevato a settembre).

I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,4% rispetto a settembre 2013 e aumentano dell'1,2% nei confronti di ottobre dello scorso anno (era +1,4% nel mese precedente).

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, diminuiscono dello 0,5% in termini congiunturali e segnano una flessione dell'1,0% su base annua (era +0,2% a settembre). Questa dinamica è imputabile al calo dei prezzi degli Energetici regolamentati, mentre i prezzi degli Altri beni regolamentati segnano un aumento dello 0,1% su base mensile e crescono dell'1,7% in termini tendenziali (era +1,5% nel mese precedente). Contribuisce al rialzo dei prezzi degli Altri beni regolamentati, l'aumento congiunturale dei prezzi della Fornitura acqua (+0,7%) che crescono su base annua del 7,9% (in accelerazione dal +7,4% di settembre).

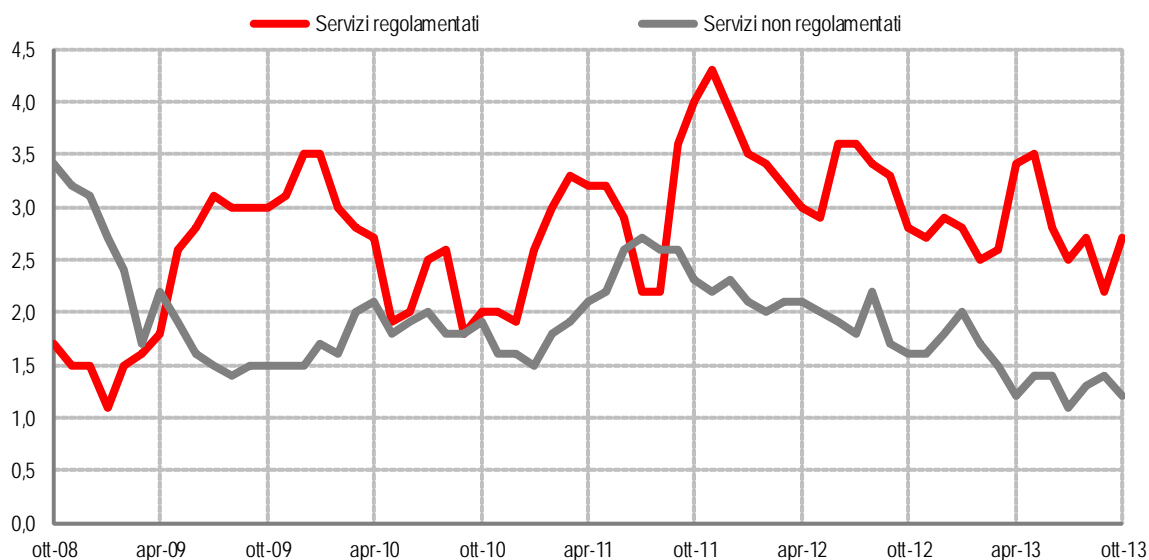
I prezzi dei Beni non regolamentati mostrano una diminuzione congiunturale dello 0,1% e una crescita tendenziale in lieve decelerazione (+0,3%, da +0,4% di settembre).

**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Ottobre 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Contributo variazione su ott-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	-0,1	0,3	0,4	0,0	0,136	0,9
Beni regolamentati, <i>di cui:</i>	65.648	-0,5	-1,0	0,2	0,7	-0,064	1,3
Energetici regolamentati	42.914	-0,8	-2,4	-0,4	1,2	-0,103	1,7
Altri beni regolamentati	22.734	0,1	1,7	1,5	0,0	0,039	0,9
Beni	559.402	-0,1	0,1	0,4	0,2	0,073	0,9
Servizi non regolamentati	370.242	-0,4	1,2	1,4	-0,2	0,441	1,4
Servizi regolamentati	70.356	0,5	2,7	2,2	0,1	0,188	2,7
Servizi	440.598	-0,2	1,4	1,5	-0,1	0,629	1,6
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,8	0,9	0,0		1,2

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

A ottobre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza registrano una diminuzione dello 0,2% rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,8% nei confronti di ottobre 2012, con un rallentamento di due decimi di punto percentuale rispetto alla dinamica rilevata a settembre

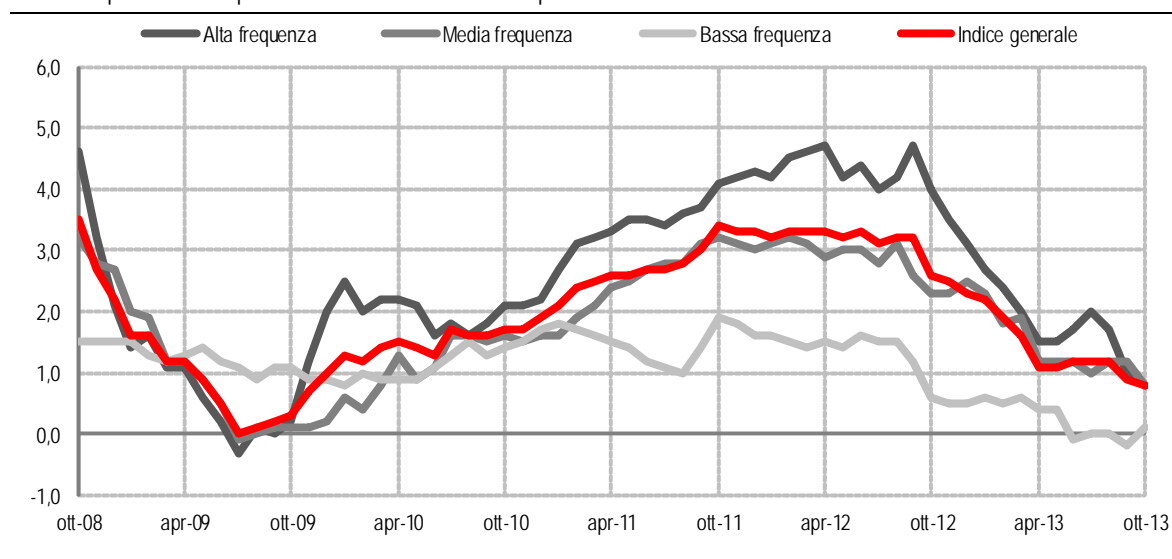
(+1,0%) (Prospetto 4 e Figura 8). Pertanto, per la prima volta da agosto 2010, la forbice tra l'inflazione dei prodotti ad alta frequenza di acquisto e l'inflazione totale torna a chiudersi. Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuiscono principalmente i cali dei prezzi degli alimentari non lavorati e dei carburanti.

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto segnano una diminuzione su base mensile dello 0,3% – determinata principalmente dai ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo passeggeri, degli energetici regolamentati e dei servizi di telefonia mobile – e crescono in termini tendenziali dello 0,8% (in decelerazione dall'1,2% rilevato a settembre); per contro, quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano dello 0,3% e dello 0,1%, rispettivamente, in termini congiunturali e tendenziali.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Ottobre 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Contributo variazione su ott-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,2	0,8	1,0	0,0	0,317	1,6
Media frequenza	425.794	-0,3	0,8	1,2	0,1	0,360	1,3
Bassa frequenza	175.095	0,3	0,1	-0,2	0,0	0,024	0,2
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,8	0,9	0,0		1,2

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A ottobre, l'aumento congiunturale più marcato, dovuto al definitivo rientro dei saldi estivi, riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+2,5%) (Prospetto 5). Rialzi congiunturali, seppur più contenuti, si registrano inoltre per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%), Mobili, articoli e servizi per la casa, Servizi sanitari e spese per la salute, Istruzione (per tutte +0,3%), Altri beni e servizi (+0,2%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%). In sensibile diminuzione su base mensile risultano i prezzi delle Comunicazioni (-4,4%), mentre si rilevano diminuzioni più contenute per le rimanenti divisioni: i prezzi dei Trasporti diminuiscono dello 0,5%, quelli dei Servizi ricettivi e di ristorazione dello 0,4% e quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche dello 0,2%. I prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili restano invariati rispetto a quelli di settembre 2013.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione

(+1,9%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,7%), dell'Istruzione (+1,4%) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-8,5%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,2	1,1	1,7	0,3	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,1	1,1	0,1	1,4
Abbigliamento e calzature	94.556	2,5	0,7	0,5	2,3	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,0	0,5	1,1	0,5	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,3	1,3	1,0	0,1	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,3	1,7	1,5	0,2	1,5
Trasporti	157.538	-0,5	0,5	0,5	-0,5	1,3
Comunicazioni	26.738	-4,4	-8,5	-6,1	-2,0	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,4	1,0	0,7	0,0	0,6
Istruzione	11.958	0,3	1,4	2,9	1,8	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-0,4	1,9	1,7	-0,6	1,8
Altri beni e servizi	90.287	0,2	0,4	0,5	0,3	1,3
Indice generale	1.000.000	0,1	0,8	0,9	0,3	1,3
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,4	0,3	0,9	0,2	1,1

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a ottobre si rileva un decremento su base mensile dello 0,2% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di cinque decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+1,1%, da +1,6% di settembre) (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	-0,2	1,1	1,6	0,3	1,9
Alimentari lavorati	120.383	0,1	1,2	1,4	0,2	1,5
Alimentari non lavorati	81.733	-0,7	0,8	2,0	0,5	2,5
Energia, di cui:	100.192	-1,2	-3,6	-2,5	-0,2	-0,1
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	-0,8	-2,2	-0,3	1,2	1,7
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	-1,6	-4,6	-4,3	-1,2	-1,7
Altri beni, di cui:	285.769	1,1	0,9	0,7	1,0	0,6
Beni durevoli	89.609	0,4	0,1	-0,3	0,0	0,0
Beni non durevoli	69.287	0,3	2,2	2,0	0,1	2,0
Beni semidurevoli	126.873	2,1	0,8	0,7	2,1	0,5
Beni	588.077	0,2	0,2	0,5	0,6	1,0
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,4	2,4	2,1	0,2	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	-4,4	-8,5	-6,1	-2,0	-5,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	-0,4	1,7	1,6	-0,5	1,7
Servizi relativi ai trasporti	85.218	-0,4	2,8	3,1	-0,1	3,0
Servizi vari	65.682	0,3	1,8	1,9	0,3	2,1
Servizi	411.923	-0,3	1,5	1,5	-0,3	1,7
Indice generale	1.000.000	0,1	0,8	0,9	0,3	1,3
Componente di fondo	818.075	0,2	1,2	1,3	0,3	1,3
Indice generale al netto dell'energia	899.808	0,2	1,2	1,3	0,3	1,4

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dell'1,2% e mostrano una flessione rispetto a ottobre 2012 del 3,6% (da -2,5% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano un rialzo su base mensile dell'1,1% e una crescita su base annua in accelerazione di due decimi di punto percentuali (+0,9%, da +0,7% di settembre).

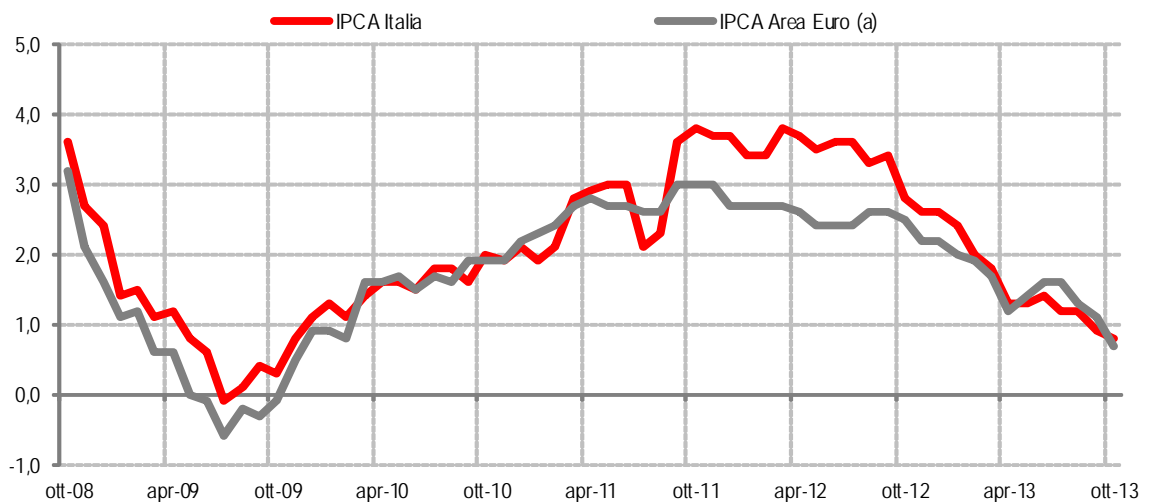
Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,3% su base congiunturale e crescono dell'1,5% su base tendenziale (lo stesso valore registrato a settembre).

La componente di fondo scende all'1,2% dall'1,3% del mese precedente.

La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia decelera e si porta all'1,2% dall'1,3% di settembre 2013.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



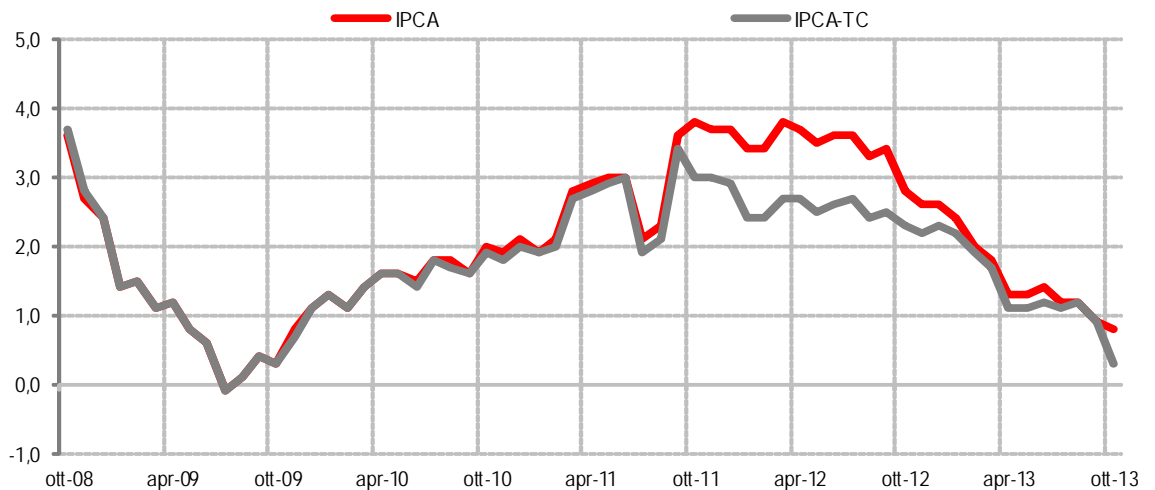
(a) il dato di ottobre 2013 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 31 ottobre 2013.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di ottobre 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una diminuzione dello 0,4% rispetto al mese precedente e cresce dello 0,3% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante, dopo essere stato nullo negli ultimi due mesi, risulta pari a 0,5 punti percentuali: esso, infatti, incorpora gli effetti dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 21% al 22%, introdotto a ottobre (Legge n. 99 del 9 agosto 2013). Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni di imposta indiretta degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.